Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI **Roma — Martedì, 19 maggio 1925** **Numero 116**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione

882. — REGIO DECRETO 4 maggio 1925, n. 621.
Rettifica delle zone malariche nella provincia dell'Istria Pag. 1906

883. — REGIO DECRETO 5 aprile 1925, n. 619.
Estensione alle nuove Provincie del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3158, concernente l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria. Pag. 1907

884. — REGIO DECRETO-LEGGE 10 maggio 1925, n. 608.
Trasporto di fondi fra capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1924-25 . . . . Pag. 1907

885. — REGIO DECRETO-LEGGE 6 maggio 1925, n. 625.
Autorizzazione al Ministero dell'economia nazionale a bandire concorsi a posti nell'Amministrazione centrale e provinciale . . . . Pag. 1908

886. — REGIO DECRETO-LEGGE 6 maggio 1925, n. 626.
Riduzione del termine di cui all'art. 32 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, per i concorsi da bandirsi dal Ministero dell'economia nazionale . . . . Pag. 1909

887. — REGIO DECRETO 10 maggio 1925, n. 624.
Riforma della tariffa dei diritti erariali sui cinematografi . . . . Pag. 1910

888. — REGIO DECRETO-LEGGE 2 maggio 1925, n. 622.
Proroga dei termini di prescrizione in materia di tassa. Pag. 1910

889. — REGIO DECRETO-LEGGE 2 maggio 1925, n. 623.
Esenzione da tasse di registro ed ipotecarie per gli acquisti di immobili per sedi diplomatiche e consolari. Pag. 1910

890. — REGIO DECRETO 5 aprile 1925, n. 590.
Erezione in Ente morale dell'Opera pia Orfanotrofio femminile della SS. Achiropita, in Rossano (Cosenza). Pag. 1911

REGIO DECRETO 19 aprile 1925.
Nomina del Regio commissario liquidatore della gestione italiana della Società «National Benefit Life and Property Assurance Company» di Londra . . . . Pag. 1911

RELAZIONE e REGIO DECRETO 7 maggio 1925.
Scioglimento del Consiglio comunale di San Biagio Platani (Girgenti) . . . . Pag. 1911

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1925.
Istituzione di una Regia agenzia consolare in Longwy (Francia) . . . . Pag. 1912

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle comunicazioni: Apertura di ricevitoria telegrafica Pag. 1912

Ministero dell'economia nazionale: Corso medio dei cambi e media dei consolidati negoziati a contanti . . Pag. 1912

Ministero delle finanze:
Dazi doganali . . . . Pag. 1912
Smarrimento di ricevute (Elenco n. 37) . . . . Pag. 1912
Rettifiche d'intestazione (Elenco n. 37) . . . . Pag. 1913

Ministero dell'economia nazionale: Elenco n. 1-2 degli attestati di trascrizione di marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di gennaio 1924. Pag. 1915

BANDI DI CONCORSO

Ministero della pubblica istruzione: Concorso ad un posto di professore di violino nel Regio conservatorio «V. Bellini», in Palermo . . . . Pag. 1927

Ministero delle finanze:

Concorso per 10 posti di ispettore superiore per i servizi del Tesoro . . . . Pag. 1928

Nomina della Commissione esaminatrice dei concorrenti ai dieci posti di ispettore superiore per i servizi del Tesoro. Pag. 1928

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 882.

REGIO DECRETO 4 maggio 1925, n. 621.

Rettifica delle zone malariche nella provincia dell'Istria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 157 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Nostro decreto 1° agosto 1907, n. 636, e il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, n. 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Visti l'art. 7 del decreto Luogotenenziale 31 dicembre 1915, n. 1910, ed il Nostro decreto 30 dicembre 1923, n. 2889, che apporta modifiche nell'ordinamento sanitario del Regno;

Visto il Nostro decreto 9 ottobre 1924, n. 2143, con il quale si provvedeva alla delimitazione delle zone malariche nella provincia dell'Istria;

Considerato che nella trascrizione dell'elenco delle zone malariche per errore materiale di scritturazione è stato compreso tra le zone malariche l'abitato del comune di Pirano, il quale invece, come pure gran parte del territorio comunale, è completamente immune da malaria, salvo che per un piccolo tratto, comprendente le saline di Fontanigge, nel quale si avrebbero condizioni favorevoli all'eventuale manifestazione di casi di malaria;

Considerato che il Prefetto con lettera del 20 gennaio 1925, ha proposto sia la rettifica della delimitazione della zona malarica fatta per il comune di Pirano, sia la rettifica della delimitazione per talune frazioni comunali del circondario di Parenzo e di Pisino;

Visto il rapporto, con il quale il Prefetto della provincia dell'Istria ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione delle nuove zone malariche in quella Provincia, in sostituzione di quelle dichiarate con il succitato Nostro decreto;

Veduto il rapporto emesso al riguardo dalla Direzione generale della sanità pubblica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1. E' revocato ad ogni effetto di legge il Nostro decreto 9 ottobre 1924, n. 2143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 15 gennaio 1925, n. 11, e così pure l'annesso elenco delle zone malariche della provincia dell'Istria.

2. Sono dichiarate zone malariche ad ogni effetto di legge e di regolamento le porzioni di territorio della provincia dell'Istria, distinte come risulta dallo elenco, che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

A cura del signor Prefetto della Provincia sarà provveduto, ove occorra, alla compilazione degli elenchi dei proprietari dei fondi compresi nelle zone stesse con riferimento ai dati censuari, con l'aiuto degli uffici finanziari competenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *maggio* 1925.
Atti del Governo, registro 236, *foglio* 106. — GRANATA.

Elenco delle zone malariche della provincia dell'Istria.

A) CIRCONDARIO DI POLA.

1. Comune di Pola. — La zona malarica si estende a tutto il territorio rurale, comprendente le frazioni di Altura di Nesazio, Cavrano, Fasana, Gallesano, Lavarigo, Lisignano, Medolino, Monticchio, Perci, Pomer, Promontore, Sissano e Stignano. Viene escluso, quindi, l'abitato della città di Pola e le isole appartenenti alla frazione di Fasana (Brioni), che debbono ritenersi immuni da malaria.

2. Comune di Dignano. — Tutto il territorio costituisce zona malarica;

3. Comune di Valle. — Tutto il territorio costituisce zona malarica.

4. Comune di Barbana. — Tutto il territorio costituisce zona malarica.

5. Comune di Canfanaro. — Tutto il territorio costituisce zona malarica.

6. Comune di Sanvincenti. — Tutto il territorio costituisce zona malarica.

7. Comune di Rovigno. — L'abitato della città è immune da malaria.

Tutto il restante territorio costituisce zona malarica, comprese quindi, nella zona malarica, anche le località site alla periferia e precisamente: Stazione, Ampelea, Cademia, La Manova, Stanga e Fontana, nonchè il territorio della frazione comunale di Villa di Rovigno.

B) CIRCONDARIO DI CAPODISTRIA.

1. Comune di Pirano. — La zona malarica comprende soltanto il territorio delle saline di Fontanigge, limitato: dalla sponda sinistra del fiume Dragogna; dal ponte di Siciole al mare; dalla carrozzabile Pirano-Buie; dal ponte di Siciole fino al ponte di Sant'Odorico e da questo lungo le falde della collina « Carso » fino a Porto Madonna; dal mare

Tutto il restante territorio comunale comprendente, quindi, l'abitato di Pirano e Portorose, è immune da malaria.

C) CIRCONDARIO DI LUSSINO.

1. Comune di Cherso. — Tutto il territorio costituisce zona malarica.

2. Comuni di Ossero, Neresine. — Tutto il territorio costituisce zona malarica.

3. Comune di Lussingrande. — La zona malarica comprende il territorio dell'Isola di S. Pietro in Nembi.

D) CIRCONDARIO DI PARENZO.

1. Comune di Parenzo. — Tutto il territorio, escluso l'abitato della città di Parenzo, costituisce zona malarica.

2. Comune di Orsera. — Tutto il territorio costituisce zona malarica.

3. Comune di Cittanova. — La zona malarica comprende soltanto il territorio rurale, che comprende le località di Basinia, Stanzietta, Paulia, Stanzia Grande, Vittoria, Rosellia e Stanzia Verginella.

E) CIRCONDARIO DI PISINO.

1. Comune di Antignana. — Tutto il territorio costituisce zona malarica.

2. Comune di Gimino. — Tutto il territorio costituisce zona malarica.

3. Comune di Albona. — La zona malarica comprende il territorio delle frazioni di Casali Sumberesi, Cerre, Cugno, San Lorenzo, in Albona, Santa Domenica di Albona, Santolesi, Traghetto e Vettua San Martino.

4. Comune di Fianona. — La zona malarica comprende i territori delle frazioni comunali di Chersano, Cosiliacco e Felicia (Ceppich), compresi i rispettivi abitati.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'interno:
FEDERZONI

Numero di pubblicazione 883.

REGIO DECRETO 5 aprile 1925, n. 619.

Estensione alle nuove Provincie del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3158, concernente l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 30 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3158;
Veduto il R. decreto 5 febbraio 1922, n. 209;
Vedute le leggi 26 settembre 1920, n. 1322; 19 dicembre 1920, n. 1778, e il R. decreto-legge 22 febbraio 1924, n. 211;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Ministro per l'interno, col Ministro per le finanze, col Ministro per i lavori pubblici e col Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nei territori annessi con le leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778, e col R. decreto-legge 22 febbraio 1924, n. 211, è esteso e pubblicato il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3158, concernente l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, con le modificazioni di cui ai seguenti articoli.

Art. 2.

Le funzioni esecutive di natura locale per l'assicurazione contro la disoccupazione (accertamento e riscossione dei contributi, accertamento delle condizioni necessarie per l'ammissione al sussidio, controllo della disoccupazione ed erogazione dei sussidi) sono esercitate dagli istituti di previdenza sociale e dalle rispettive agenzie.

Tali funzioni, esclusa in ogni caso quella che si riferisce all'attribuzione dei sussidi, possono essere affidate in via eccezionale dalla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, con deliberazione del Comitato speciale per l'assicurazione contro la disoccupazione, alle casse di malattia distrettuali e a quelle legalmente equiparate (escluse le casse di esercizio, che non siano marittime).

Art. 3.

La esazione dei contributi obbligatori dovuti per gli assicurati contro la disoccupazione potrà essere fatta anche in forma esecutiva secondo le norme vigenti per la esazione esecutiva, da parte delle casse distrettuali, dei contributi per l'assicurazione malattia.

Art. 4.

Le casse di malattia distrettuali e quelle ad esse legalmente equiparate hanno l'obbligo di fornire agli istituti di previdenza sociale ed alle rispettive agenzie, competenti per territorio, tutti gli elementi di cui esse per le loro funzioni si trovano in possesso, quando ciò sia necessario per l'applicazione dell'assicurazione contro la disoccupazione.

Art. 5.

Nel territorio annesso col R. decreto-legge 22 febbraio 1924, n. 211, il pagamento dei contributi di assicurazione di cui all'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3158, incomincerà ad effettuarsi dal 1° maggio 1925 per tutti coloro che sono soggetti all'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione che si troveranno a quell'epoca occupati.

Art. 6.

A coloro che sono soggetti, nel territorio di cui all'articolo precedente, all'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione, i quali, a partire dal 1° maggio 1925, si trovino involontariamente disoccupati o restino involontariamente disoccupati entro due anni dal detto giorno, sarà corrisposto, con le norme che saranno stabilite dal Ministero dell'economia nazionale il sussidio di disoccupazione per la durata massima di 90 giorni, anche se il periodo di iscrizione alla assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione sia inferiore alle 24 quindicine prescritte dall'art. 7 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3158.

Art. 7.

Al rimborso dei sussidi corrisposti dalla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali ai termini del precedente art. 6, sarà provveduto coi residui dei fondi destinati alla corresponsione dei sussidi di disoccupazione a carico dello Stato nelle nuove Provincie.

Art. 8.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3158, ed al presente decreto per i territori ai quali esso è applicabile.

Art. 9.

Il Ministro per l'economia nazionale, sentito il Comitato speciale per l'assicurazione contro la disoccupazione, emanerà le norme che si rendessero necessarie per l'applicazione del presente decreto, il quale entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — NAVA — FEDERZONI — DE' STEFANI — GIURIATI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *maggio* 1925.
Atti del Governo, registro 236, *foglio* 104. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 884.

REGIO DECRETO-LEGGE 10 maggio 1925, n. 608.

Trasporto di fondi fra capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1924-25.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 febbraio 1925, n. 85;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1924-25, sono apportate le variazioni di cui all'annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 16 maggio 1925.
Atti del Governo, registro 236 foglio 95. — GRANATA.

Tabella di variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1924-25.

In aumento:

Capitolo	Importo
Cap. n. 2. —.Personale di ruolo. ecc. Indennità di trasferte e diverse	L. 60,000
Cap. n. 5. — Genio civile — Personale di ruolo — Indennità di trasferta, ecc.	» 120,000
Cap. n. 17. — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti, ecc.	» 100,000
Cap. n. 20. — Spese per il servizio di copiatura a macchina	» 160,000
Cap. n. 23 (modificata la denominazione). — Fitto di locali di proprietà privata (spese fisse)	» 200,000
Cap. n. 24. — Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali	» 30,000
Cap. n. 24-*bis*. — Genio civile — Spese d'ufficio (spese fisse)	» 60,000
Cap. n. 24-*ter*. — Genio civile e Magistrato alle acque ecc.	» 150,000
Cap. n. 27. — Spese telegrafiche per l'interno e per l'estero, ecc.	» 60,000
Cap. n. 29. — Spese casuali	» 25,000
Cap. n. 37. — Manutenzione delle vie navigabili, ecc. dell'Italia settentrionale	» 270,000
Cap. n. 41-*bis*. — Spese per il servizio idrografico, ecc. nelle Provincie venete	» 100,000
Cap. n. 42-*bis*. — Spese per il servizio di piena, ecc. nelle Provincie venete	» 30,000
Cap. n. 52. — Manutenzione delle vie navigabili, ecc. nell'Italia centrale	» 250,000
Cap. n. 55. — Spese per il servizio idrografico, ecc. nel-nell'Italia centrale	» 25,000
Cap. n. 59. — Escavazione dei porti dell'Italia centrale	» 600,000
Cap. n. 66. — Spese per il servizio idrografico, ecc. nell'Italia meridionale e insulare	» 10,000
Cap. n. 71. — Illuminazione delle aeree portuali dell'Italia meridionale ed insulare, ecc.	» 550,000
Cap. n. 74. — Ispettorato generale delle ferrovie, ecc. — Indennità di trasferta	» 200,000
	L. 3,000,000

In diminuzione:

Capitolo	Importo
Cap. n. 8. — Trasferte e competenze al personale di sorveglianza, ecc.	» 100,000
Cap. n. 13. — Competenze diverse al personale idraulico subalterno, ecc.	» 100,000
Cap. n. 15. — Personale addetto alla custodia, alla sorveglianza, ecc., delle bonifiche. — Competenze	» 5,000
Cap. n. 22. — Premi da corrispondersi alla Cassa nazionale di assicurazione contro gli infortuni, ecc.	» 100,000
Cap. n. 40. — Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche nell'Italia settentrionale	» 430,000
Cap. n. 45. — Escavazione dei porti dell' Italia settentrionale	» 905,000
Cap. n. 58. — Manutenzione e riparazione dei porti dell'Italia centrale	» 600,000
Cap. n. 70. — Escavazione dei porti dell'Italia meridionale e insulare	» 560,000
Cap. n. 81. — Sussidi per l'impianto e l'esercizio in servizio pubblico di automobili, ecc.	» 200,000
	L. 3,000,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: DE' STEFANI.
Il Ministro pei lavori pubblici: GIURIATI.

Numero di pubblicazione 885.

REGIO DECRETO-LEGGE 6 maggio 1925, n. 625.

Autorizzazione al Ministero dell'economia nazionale a bandire concorsi a posti nell'Amministrazione centrale e provinciale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, modificato coi Regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3084, e 8 maggio 1924, n. 843;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, contenente disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili della Amministrazione dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per l'economia nazionale è autorizzato a coprire mediante pubblici concorsi per titoli e per esame la metà dei posti attualmente vacanti nel grado iniziale dei ruoli dipendenti, e cioè:

NELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE.

Posti n. 21 di vice segretario (grado 11°) nel ruolo amministrativo (gruppo *A*).

Posti n. 3 di ispettore aggiunto (grado 10°) nel ruolo tecnico dell'agricoltura (gruppo *A*).

Posti n. 1 di ispettore aggiunto (grado 10°) nel ruolo tecnico dell'industria (gruppo *A*).

Posti n. 1 di ispettore aggiunto (grado 11°) nel ruolo dell'ufficio trattati e legislazione doganale (gruppo *A*).

Posti n. 28 di alunno d'ordine (grado 13°) nel ruolo d'ordine (gruppo *C*).

NELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE.

Ispettorato industria e lavoro.

Posti n. 8 di ispettore aggiunto (grado 10°) (gruppo *A*.)

Posti n. 5 di aiutante ispettore di 2ª classe (grado 11°) (gruppo *C*).

Posti n. 10 di alunno (grado 13°) nel personale d'ordine (gruppo *C*).

Aiutanti tecnici del bonificamento agrario.

Posti n. 2 di aiutante (grado 12°) (gruppo *C*).

Real corpo delle foreste.

Posti n. 3 di ispettore (grado 10°) nel ruolo tecnico superiore (gruppo *A*).

Posti n. 18 di aiutante aggiunto (grado 11°) nel ruolo tecnico (gruppo *B*).

Posti n. 41 di allievo nel personale di custodia.

Real corpo delle miniere.

Posti n. 5 di aiutante aggiunto (grado 11°) nel personale tecnico (gruppo *B*).

Posti n. 2 di alunno d'ordine (grado 13°) nel ruolo d'ordine (gruppo *C*).

Ufficio geologico.

Posti n. 1 di allievo geologo (grado 10°) nel ruolo tecnico superiore (gruppo *A*).
Posti n. 1 di disegnatore aggiunto (grado 11°) nel ruolo tecnico (gruppo *B*).
Posti n. 2 di applicato (grado 12°) nel ruolo d'ordine (gruppo *C*).

Addetti commerciali all'estero.

Posti n. 8 di addetto commerciale di 2ª classe (grado 8°) (gruppo *A*).

Personale non insegnante degli istituti superiori e medi.

(Gruppi *A*, *B*, *C*).

Posti n. 10 nel personale degli istituti superiori agrari.
Posti n. 4 nel personale degli istituti superiori di medicina veterinaria.
Posti n. 26 nel personale delle scuole medie agrarie.

Personale ispettivo malattie delle piante.

Posti n. 2 di ispettore aggiunto (grado 10°) (gruppo *A*).

Personale enotecnico.

Posti n. 2 di enotecnico (grado 9°) (gruppo *A*).

Personale dei Regi vivai di viti americane.

Posti n. 3 di assistente (grado 10°) (gruppo *A*).

Delegati tecnici antifillosserici.

Posti n. 2 di delegato tecnico (grado 10°) (gruppo *B*).

Personale dell'Amministrazione metrica.

Posti n. 17 di ufficiale metrico aggiunto (grado 11°) (gruppo *B*).

Servizi meteorologici e geodinamici.

Posti n. 2 di geofisici (grado 9°) (gruppo *A*).
Posti n. 1 di assistente (grado 10°) (gruppo *B*).
Posti n. 2 di compilatore (grado 12°) (gruppo *C*).

Personale dei Regi stabilimenti ittiogenici.

Posti n. 1 di segretario (grado 10°) (gruppo *B*).
Posti n. 2 di piscicultori.
Posti n. 27 di guardie per la vigilanza della pesca.

Regio laboratorio centrale di idrobiologia.

Posti n. 2 di assistente (grado 10°) (gruppo *A*).

Personale di custodia dei Regi tratturi.

Posti n. 9 di guardie dei Regi tratturi.

Art. 2.

Agli effetti dei passaggi di categoria e della sistemazione in ruolo di cui ai Regi decreti 30 settembre 1922, n. 1290; 11 novembre 1923, n. 2395, e 8 maggio 1924, n. 843, la disponibilità dei posti nel grado iniziale dei ruoli sopra indicati viene ridotta di un numero corrispondente a quello dei vincitori dei concorsi di cui all'articolo precedente.

Art. 3.

I vincitori dei concorsi di cui all'art. 1 saranno assunti in prova a termini dell'art. 17 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e potranno ottenere la nomina in ruolo al grado iniziale della rispettiva carriera dopo che avranno avuto esecuzione, nei limiti di cui sopra, i passaggi di categoria e le sistemazioni in ruolo indicati nel precedente art. 2.

Art. 4.

Con decreti del Ministro per l'economia nazionale verranno stabiliti i programmi di esame e le modalità dei singoli concorsi.

Art. 5.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — NAVA — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 19 maggio 1925.
Atti del Governo, registro 236, *foglio* 123. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 886.

REGIO DECRETO-LEGGE 6 maggio 1925, n. 626.

Riduzione del termine di cui all'art 32 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, per i concorsi da bandirsi dal Ministero dell'economia nazionale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 32 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il R. decreto-legge 6 maggio 1925, n. 625, con cui si autorizza il Ministro per l'economia nazionale a bandire concorsi pubblici per titoli e per esami per coprire la metà dei posti attualmente vacanti nel grado iniziale di ciascun ruolo dell'Amministrazione centrale e provinciale del Ministero dell'economia nazionale;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per i concorsi banditi col R. decreto-legge 6 maggio 1925, n. 625, sopra indicato, il periodo di due mesi che giusta l'art. 32 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, deve intercorrere tra la pubblicazione del decreto Ministeriale che bandisce i concorsi stessi e la data di inizio delle prove di esame, è ridotto a venti giorni.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — NAVA — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 19 *maggio* 1925.
Atti del Governo, registro 236, *foglio* 124. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 887.

REGIO DECRETO 10 maggio 1925, n. 624.

Riforma della tariffa dei diritti erariali sui cinematografi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 46 e 47 della legge dei diritti erariali sugli spettacoli 30 dicembre 1923, n. 3276;
Visto il R. decreto 2 ottobre 1924, n. 1589;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A datare dal 1° luglio 1925 la tariffa dei diritti erariali sull'introito lordo totale degli spettacoli cinematografici e degli spettacoli di varietà aventi almeno un numero di cinematografo, comunque e dovunque dati al pubblico anche se in circoli e sale private, stabilita con l'art. 1 del R. decreto 2 ottobre 1924, n. 1589, è variata come segue:

Per i prezzi, non compreso il diritto erariale, inferiori a L. 1 . . . . il 10 %
Per i prezzi, non compreso il diritto erariale, da L. 1 ed oltre . . . . il 20 %

Tali diritti sono comprensivi di ogni addizionale, ma nella provincia di Milano, in aggiunta ai medesimi, deve essere riscosso il diritto addizionale di che all'art. 31 della legge 30 dicembre 1923, n. 3276, nella misura di L. 2 per ogni 100 lire dei prezzi a favore del teatro « alla Scala » gestito da un Ente autonomo.
I prezzi, che vengono richiesti per assistere agli spettacoli, al netto del diritto erariale, non devono presentare frazioni di 5 centesimi.
Resta ferma ogni altra disposizione di che al R. decreto 2 ottobre 1924, n. 1589.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1925.
Atti del Governo, registro 236, *foglio* 121. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 888.

REGIO DECRETO-LEGGE 2 maggio 1925, n. 622.

Proroga dei termini di prescrizione in materia di tassa.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono prorogati al 31 dicembre 1927 i termini di prescrizione stabiliti dalle seguenti disposizioni di legge:
1° art. 73 della legge del bollo 30 dicembre 1923, n. 3268;
2° articoli 136 e 137 della legge del registro 30 dicembre 1923, n. 3269;
3° articoli 86 e 87 della legge tributaria sulle successioni 30 dicembre 1923, n. 3270;
4° art. 35 della legge tributaria sulla manomorta 30 dicembre 1923, n. 3271;
5° art. 11 della legge sulle tasse ipotecarie 30 dicembre 1923, n. 3272;
6° art. 10 della legge tributaria sulle concessioni governative 30 dicembre 1923, n. 3279;
7° articoli 3 (terz'ultimo capoverso), 8 e 18 della legge sulle tasse in surrogazione del bollo e del registro 30 dicembre 1923, n. 3280;
8° art. 37 della legge tributaria sulle assicurazioni 30 dicembre 1923, n. 3281.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 18 *maggio* 1925.
Atti del Governo, registro 236, *foglio* 111. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 889.

REGIO DECRETO-LEGGE 2 maggio 1925, n. 623.

Esenzione da tasse di registro ed ipotecarie per gli acquisti di immobili per sedi diplomatiche e consolari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge del registro 30 dicembre 1923, n. 3269;
Veduta la legge sulle tasse ipotecarie 30 dicembre 1923, n. 3272;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze di concerto col Ministro per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per le finanze di concerto col Ministro per gli affari esteri ha facoltà di concedere la esenzione delle tasse di registro e delle tasse ipotecarie per gli atti di acquisto di immobili fatti da Stati stranieri e destinati alle rispettive rappresentanze diplomatiche e consolari a condizione che lo Stato di cui si tratta garantisca la reciprocità per gli acquisti da farsi o già fatti nello Stato medesimo dall'Italia ad uso delle Regie rappresentanze diplomatiche e consolari.

Art. 2.

Nei casi in cui l'Italia abbia goduto, per concessione speciale di Stato estero, della esenzione dalle tasse sugli acquisti di immobili destinati alle Regie rappresentanze diplomatiche e consolari, senza aver concesso a sua volta l'esenzione a quello Stato per acquisti da esso fatti ad uso delle sue rappresentanze diplomatiche e consolari in Italia il Ministro per le finanze, di concerto col Ministro per gli affari esteri, ha facoltà di rimborsare allo Stato medesimo l'importo delle tasse di registro e delle tasse ipotecarie da esso pagate.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 19[illegible]

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 18 *maggio* 1925.
Atti del Governo, registro 236, *foglio* 112. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 890.

REGIO DECRETO 5 aprile 1925, n. 590.

Erezione in Ente morale dell'Opera pia Orfanotrofio femminile della SS. Achiropita, in Rossano (Cosenza).

N. 590. R. decreto 5 aprile 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Opera pia Orfanotrofio femminile della SS. Achiropita, con sede in Rossano (Cosenza), viene eretta in Ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *maggio* 1925.

REGIO DECRETO 19 aprile 1925.

Nomina del Regio commissario liquidatore della gestione italiana della Società « National Benefit Life and Property Assurance Company » di Londra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private, ed il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63;

Visto il decreto in data 4 maggio 1918 del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e commercio, con il quale alla Società di assicurazione « National Benefit Life ad Property Assurance Company », con sede a Londra e rappresentanza in Genova, veniva fatto divieto di assumere nuovi affari nel Regno, per non avere ottemperato alle prescrizioni del decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915, n. 1167;

Considerato che, per la persistente inosservanza delle disposizioni del citato decreto-legge, sia necessario porre in liquidazione la gestione della rappresentanza nel Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La gestione in Italia della Società di assicurazione « National Benefit Life and Property Assurance Company », con sede in Londra, è posta in liquidazione.

E' nominato Regio commissario liquidatore della gestione predetta il cav. dott. Giovanni Baiocchi, vice intendente di finanza presso la Intendenza di finanza di Genova.

Art. 2.

La liquidazione si compirà sotto la vigilanza del Ministero dell'economia nazionale, con l'osservanza delle norme di cui al R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, e del regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63.

Art. 3.

Al Regio commissario spetta a carico della impresa in liquidazione l'indennità giornaliera di L. 10.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 7 maggio 1925.

Scioglimento del Consiglio comunale di San Biagio Platani (Girgenti).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 7 maggio 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Biagio Platani, in provincia di Girgenti.

MAESTÀ,

L'Amministrazione comunale di San Biagio Platani, sorta dalle elezioni generali dell'autunno 1920, ha perduto, per dimissioni ed altre cause, diciotto sui venti consiglieri assegnati per legge al Comune, mentre un altro è emigrato all'estero.

In tale stato di cose, il Prefetto ha dovuto affidare la provvisoria gestione dell'Ente ad un suo Commissario e, poichè, data la situazione determinatasi nell'ambiente locale, la convocazione dei comizi per la rinnovazione della rappresentanza elettiva non porterebbe ora alla costituzione di un'Amministrazione vitale ed omogenea, mentre il disordine riscontrato negli uffici, nei servizi e nelle finanze della civica azienda richiede a porvi riparo, pronti e radicali provvedimenti, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente conversione in Regio del Commissario prefettizio.

A ciò provvede lo chema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Biagio Platani, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Carnana Domenico fu Antonino è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1925.

Istituzione di una Regia agenzia consolare in Longwy (Francia).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

E' istituita una Regia agenzia consolare alla residenza di Longwy alla dipendenza del Regio consolato generale a Nancy.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1925.

Il Ministro: MUSSOLINI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Il giorno 9 corrente in Villa Fornaci, provincia di Milano, e il giorno 11 corrente, in San Daniele Ripa Po, provincia di Cremona, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche di 2ª classe con orario limitato di giorno.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 109

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 18 maggio 1925

	Media		Media
Parigi	127 38	Belgio	123 47
Londra	119 165	Olanda	9 86
Svizzera	474 62	Pesos oro	22 14
Spagna	354 50	Pesos carta	9 74
Berlino	5 835	New-York	24 542
Vienna (Shilling)	3 47	Russia	124 —
Praga	72 75	Belgrado	39 75
Dollaro canadese	24 51	Budapest	0 034
Romania	11 65	Oro	473 355

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	80 —
	3.50 % » (1902)	74 25
	3.00 % lordo	51 825
	5.00 % netto	97 725
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	77 90

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO.

Dazi doganali.

La media settimanale pel pagamento dei dazi di importazione da valere dal 18 al 24 maggio 1925 è stata fissata in L. 471 rappresentanti 100 dazio nominale e 371 aggiunta cambio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(3ª *pubblicazione*) (Elenco n. 37).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1038 — Data della ricevuta: 21 settembre 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione della ricevuta: Marotta Virginia fu Cesare — Titoli del Debito pubblico nominativi n. 1 — Ammontare della rendita L 360 prestito nazionale 5 per cento con decorrenza 1° luglio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 201-109 — Data della ricevuta: 8 giugno 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ascoli Piceno — Intestazione della ricevuta: — Gasperoni Ugo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico nominativi n. 4 — Ammontare della rendita L. 98 consolidato 3,50 per cento con decorrenza dal 1° gennaio 1923.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 25 aprile 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione.** (Elenco n. 37).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	25754	20 —	*Magliocco* Anselmo di Tommaso, dom. a Pignataro Maggiore (Caserta).	*Magliocca* Anselmo di Tommaso, dom. come contro.
» »	208545 208546	1620 — 540 —	Sili Domenico fu Domenico, dom. in Roma. La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a Salviucci Virginia di Vincenzo, vedova Sili, dom. in Roma.	Sili Domenico fu Domenico, *minore, sotto la patria potestà della madre Salviucci Virginia di Vincenzo, ved. Sili,* dom. in Roma. La seconda rendita è con usufrutto vitalizio come contro.
»	145812	910 —	*Domenighetti* Carolina fu Luigi, moglie di Vallicelli Antonio, dom. a Palermo.	*Domeneghetti* Carolina fu Luigi, moglie ecc. come contro.
»	208495	35 —	*Domenichetti* Carolina fu Luigi, ecc. come la precedente.	
3.50 %	7796	101.50	*Latil* Giuseppina, ved., nata Denoyer fu Giuseppe, dom. in Arezzo, vincolata.	*Denoyer* Giuseppina fu Giuseppe, ved. Latil, dom. in Arezzo, vincolata.
Cons. 5 %	107905	110 —	Della Torre *Gilda* fu Egidio, *nubile*, dom. a Valmasino (Sondrio).	Della Torre *Maria detta Gilda* fu Egidio, *minore, sotto la patria potestà della madre Barola Anna fu Salvatore, ved. di Della Torre Egidio,* dom. come contro.
»	136026	2,500 —	Colombo Luigia fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre *Colombo* Edvige fu Enrico, ved. di Colombo Giuseppe dom. a Busto Arsizio (Milano).	Colombo Luigia fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre *Gadda* Edvige fu Enrico, ved. ecc. come contro.
»	320438	260 —	Longo *Bartolomeo* di Emilio, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	Longo *Gaspare-Bartolomeo detto Bartolomeo* di Emilio, minore, ecc. come contro.
»	79663	580 —	Lenzi Caterina fu Cesare, moglie di *Bovis Silvio*, dom. in Massa.	Lenzi Caterina fu Cesare, moglie di *Bovis Teramo Onorato*-Silvio-Gherardo, dom. in Massa.
»	302173	2,500 —	Castiglione Morelli Virginia fu *Eugenio*, moglie di Bergamaschi Eduardo fu Salvatore, dom. a Cosenza, vincolata.	Castiglione Morelli Virginia fu *Alfonso-Eugenio*, moglie, ecc. come contro.

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 % » »	516699 521138 534171	14 — 21 — 70 —	Camusso Michele fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre *Della Peruta* Carmela fu Alessandro, dom a Caserta; con usufrutto vitalizio a *Della Peruta* Carmela fu Alessandro, ved. di Vincenzo Camusso.	Camusso Michele fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre *Aperuta* Carmela fu Alessandro, dom. a Caserta; con usufrutto vitalizio ad *Aperuta* Carmela fu Alessandro, ved. di Vincenzo Camusso.
Cons. 5 %	248277	120 —	Citarella Raimondo fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre *Imposinato* Viola fu *Luciano*, ved. Citarella dom. in Napoli.	Citarella Raimondo fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre *Imposimato* Viola fu *Antonio*, ved. Citarella, dom. a Napoli.
»	250834	100 —	Gosio Anna, Adalgisa, Virginia, Vittorio e Giuseppe fu Filippo, minori, sotto la patria potestà della madre Bovone Ernesta, ved. di Gosio Filippo, dom. in Alessandria con usufrutto vitalizio a Bovone Ernesta fu *Giuseppe*, ved. di Gosio Filippo, dom. in Alessandria.	Gosio Anna, Adalgisa, Virginia, Vittorio e Giuseppe fu Filippo, minori ecc. come contro; con usufrutto vitalizio a Bovone Ernesta fu *Luigi*, ved. ecc. come contro.
»	130253	425 —	Pecci Maria-Virginia-Filomena detta Virginia, di *Marcellino*, moglie di Cordani Felice, dom. a Massalengo (Milano) vincolata.	Pecci Maria-Virginia-Filomena detta Virginia di *Emilio-Vercellino*, moglie, ecc. come contro, vincolata.
P. N. 5 %	4727	Cap. 23,400 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
Buoni Tesoro quinquennali 9ª emissione	232 233 234 235	» 20,000 — » 20,000 — » 20,000 — » 20,000 —	Palermo Chiarina, Palermo Stefano, Palermo Rosaria, Palermo Giulio fu Girolamo, minori, sotto la patria potestà della madre Pantano *Teresina* ved. di Palermo Girolamo.	Palermo Chiarina, Palermo Stefano, Palermo Rosaria, Palermo Giulio fu Girolamo, minori, sotto la patria potestà della madre Pantano *Maria-Teresa*, ved. di Palermo Girolamo.
»	236	» 15,800 —	Palermo Chiarina, Stefano, Rosaria e Giulio fu Girolamo, minori, ecc. come la precedente; con vincolo di usufrutto a favore della madre.	Palermo Chiarina, Stefano, Rosaria e Giulio fu Girolamo, minori, ecc. come la precedente; con vincolo di usufrutto a favore della madre.
Buoni Tesoro triennali 1ª emissione	70	» 3,500 —	Pagella *Letizia* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Ghezzi Antonietta fu Giovanni, moglie in seconde nozze di Scrivanti Carlo fu Pietro.	Pagella *Amelia-Livia* fu Giuseppe, minore, ecc. come contro.
»	177	» 5,500 —	Pagella Maria e *Letizia* fu Giuseppe, minori ecc. come la precedente.	Pagella Maria e *Amelia-Livia* fu Giuseppe, minori, ecc. come contro.
Cons. 5 %	310390	270 —	Ressia *Mary* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Capellaro Saturnina, ved di Ressia Giuseppe, dom. a Mongrando (Novara).	Ressia *Enrichetta-Maria* fu Giuseppe, minore, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 25 aprile 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco n. 1-2 degli attestati di trascrizione di marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di gennaio 1924.

N. B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel Fasc. 1-2 del « Bolletino dei marchi di fabbrica e di commercio », anno XII (1924), supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — Prodotti del suolo, grezzi o parzialmente lavorati per scopi industriali, non compresi in altre classi, spoglie di animali.			
19-8-1921	Deutsche Gold & Silber Scheideanstalt. vorm. Roessler, a Francoforte s/M. (Germania).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: leghe d'oro e saldature in oro, leghe d'argento e saldature in argento, leghe di metalli non nobili (bronzi e saldature rispettive), platino, leghe di platino, leghe per la tecnica dentaria, amalgame, bagni galvanici, acidi, sali e loro soluzioni. (Già registrato in Germania al n. 139377).	207-19	22137	21-1-1924
22-9-1921	Lohmann-Metall G. m. b. H., a Berlin-Venkölln.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: metalli allo stato grezzo, semilavorati e lavorati, particolarmente carburo di tungsteno, carburo di molibdeno, miscele di detti due carburi, pietre per trafilare, pietre da sopporto, aghi per grammofoni, utensili per tagliare il vetro, ferri da tornire, ferri per piallare, ecc. (Già registrato in Germania al n. 208473).	208-90	22269	30-1-1924
		CLASSE II. — Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, oli e grassi commestibili).			
23-5-1923	Algarve Exportador Limitade, a Lisbona.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sardine all'olio.	207-45	25783	22-1-1924
19-9-1921	William Bryant, a Londra.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tè. Con diritto di priorità dal 21 maggio 1921 data del deposito effettuato nella Gran Bretagna dello stesso marchio, n. 415385.	208-84	22255	30-1-1924
19-9-1921	William Bryant, a Londra.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tè. Con diritto di priorità dal 21 maggio 1921 data del deposito effettuato nella Gran Bretagna dello stesso marchio, n. 415386.	208-85	22256	30-1-1924
19-9-1921	William Bryant, a Londra.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tè. Con diritto di priorità dal 26 maggio 1921 data del deposito effettuato nella Gran Bretagna dello stesso marchio, n. 415535.	208-86	22257	30-1-1924
31-8-1921	Distilleria L. Amedeo Bonomelli & C., a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: zabaione.	208-45	22197	28-1-1924
9-7-1921	Ditta Francioli Domenico, a Genova.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquori, dolciumi, cioccolata e generi alimentari.	208-31	22115	26-1-1924
12-8-1921	Egidio Galbani, a Melzo (Milano).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: speciale formaggio.	208-22	22175	26-1-1924
30-8-1921	Gebrüder Stollwerk Aktien Gesellschaft, a Colonia s/R. (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cioccolata. (Già registrato in Germania al n. 128300).	207-33	22144	22-1-1924

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
30-8-1921	Gebrüder Stollwerk Aktien Gesellschaft, a Colonia s/R. (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cacao e prodotti di cacao, specialmente burro di cacao e cioccolata, dolci, biscotti e confetture, lievito in polvere, polvere per « puddings », conserve di carne, di frutta e di legumi, frutta composte, tè (generi alimentari di lusso), preparati dietetici e farmaceutici, ecc. (Già registrato in Germania al numero 268618).	207-32	22143	22-1-1924
3-8-1921	Guglielmo Mennella, proprietario della ditta G. Mennella Bulone, a Napoli.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: estratto di pomidoro.	208-52	22212	29-1-1924
3-8-1921	Guglielmo Mennella proprietario della ditta G. Mennella Bulone, a Napoli.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pomidori pelati.	208-53	22213	29-1-1924
4-5-1923	Ditta S. Raspante e Caltagirone, a Bagheria (Palermo).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: salsa di pomidoro.	207-42	25119	22-1-1924
15-5-1923	Ditta S. Raspante e Caltagirone, a Bagheria (Palermo).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: salsa di pomidoro.	207-43	25120	22-1-1924
15-5-1923	Ditta S. Raspante e Caltagirone, a Bagheria (Palermo).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: caponata di petronciane.	207-44	25121	22-1-1924
5-8-1921	Giuseppe Salvini, a Parma.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: biscotti.	208-49	22205	28-1-1924
2-8-1921	Società Esportazione Agricola, a Firenze.	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: frutta, ortaggi, derrate alimentari agricole in genere.	208-50	22210	28-1-1924
27-8-1921	Società in accomandita semplice Isolabella, Russi e C., a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: caramelle.	208-28	22188	26-1-1924
12-8-1921	Angela Valli ved. Bianchi e Carlo Bianchi e Decimo Bianchi, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cioccolato, dolciumi, liquori, sciroppi ed altre analoghe produzioni alimentari.	208-40	22171	26-1-1924
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
10-12-1920	Guido Luigi Basili, a Genova.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore.	207-75	20794	24-1-1924
10-12-1920	Guido Luigi Basili a Genova.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore.	207-76	20796	24-1-1924
6-7-1923	Ditta Davide Campari e C., a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bitter, cordial e ogni altro liquore o bibita in generale, da servirsi comunque.	207-52	26265	23-1-1924
30-5-1923	Ditta « Cantine Ippolito Niccolini, » a Carmignano (Firenze).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vini da pasto e di lusso, olio, aceto.	207-79	25085	24-1-1924
30-5-1923	Ditta « Cantine Ippolito Niccolini », a Carmignano (Firenze).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vini da pasto e di lusso, olio, aceto.	207-78	25084	24-1-1924
31-8-1921	Distilleria L. Amedeo Bonomelli e C., a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: grappa.	208-42	22192	28-1-1924
31-8-1921	Distilleria L. Amedeo Bonomelli e C., a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore.	208-43	22194	28-1-1024
31-8-1921	Distilleria L. Amedeo Bonomelli e C., a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore.	208-44	22195	28-1-1024
31-8-1921	Distilleria L. Amedeo Bonomelli e C., a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore.	208-48	22200	28-1-1924
31-8-1921	Distilleria L. Amedeo Bonomelli e C., a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bevanda.	208-47	22199	28-1-1924

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
31-8-1921	Distilleria L. Amedeo Bonomelli e C., a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bevanda.	208-46	22198	28-1-1924
30-7-1921	Ditta Fratelli Beccaro, ad Acqui (Alessandria).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino.	208-2	22068	25-1-1924
30-4-1921	Romeo Moro, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore.	207-81	21518	24-1-1924
22-8-1921	Ditta Ascenzo Patrassi e figli, a Roma.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore.	207-20	22139	21-1-1924
13-7-1921	Società anonima meridionale industria liquori Fratelli Gizzarelli e C., a Napoli.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore.	208-4	22083	25-1-1924
20-8-1921	Società in accomandita per azioni E. Isolabella e Figlio dei Fratelli Isolabella e C., a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore.	207-41	22179	22-1-1924
7-9-1921	Gino Vettori e Antonio Bertazzoni, a Conegliano Veneto (Treviso).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: aperitivo.	208-75	22241	30-1-1924
13-5-1921	Dionisio Yenidounia, a Rodi (Egeo).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore.	207-84	21560	24-1-1924
13-5-1921	Dionisio Yenidounia, a Rodi (Egeo).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore.	207-83	21559	24-1-1924
		CLASSE IV. — Olii o grassi non commestibili, saponi e profumerie.			
31-8-1921	Vittorio Angiolini, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tintura istantanea per capelli.	208-30	22190	26-1-1924
2-8-1921	Ditta Buffa e C., a Torino.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carte profumate e articoli di profumeria in genere.	207-36	22147	22-1-1924
19-8-1921	Ditta M. Cimino e C., a Napoli.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sapone.	208-55	22215	29-1-1924
19-8-1921	Ditta M. Cimino e C., a Napoli.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sapone per bucato.	208-56	22216	29-1-1924
19-8-1921	Ditta M. Cimino e C., a Napoli.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sapone.	208-57	22217	29-1-1924
31-8-1921	Ditta M. Cimino e C., a Napoli.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi.	208-59	22219	29-1-1924
31-8-1921	Ditta M. Cimino e C., a Napoli.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi.	208-60	22220	29-1-1924
13-7-1921	Alfonso Covone, a Napoli.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità per la cura della bellezza, specialità per liquori, cioccolateria e confetteria.	208-3	22082	25-1-1924
2-8-1921	Ditta Ercole Gandini e C., a Torino.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi.	207-37	22148	22-1-1924
26-7-1921	Ditta Fratelli Invitti, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio e grasso per automobili.	207-22	22050	21-1-1924
1-8-1921	Salvatore Petrullo, a Napoli.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lozione per conservare i capelli.	208-51	22211	29-1-1924
1-8-1921	Ditta Ambrogio Silva, a Seregno (Milano).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi.	208-35	22159	26-1-1924

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
11-8-1921	Società anonima Orazio Brignola, a Mignanego (Genova).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto surrogato dell'olio di lino cotto.	208-62	22222	29-1-1924
11-8-1921	Società anonima Orazio Brignola, a Mignanego (Genova).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguerre: surrogato di olio di lino cotto.	208-63	22223	29-1-1924
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
1-9-1921	Aktiebolaget Abloy Osakeyhtiö, a Helsingfors (Finlandia).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: serrature di ogni genere. (Già registrato in Finlandia al n. 5384).	208-71	22231	30-1-1924
1-9-1921	Aktiebolaget Abloy Osakeyhtiö, a Helsingfors (Finlandia).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: serrature di ogni genere. (Già registrato in Finlandia al n. 5383).	208-70	22230	29-1-1924
13-9-1921	Berkefeld-Filter Gesellschaft und Coller Filterwerke G. m. b. H., a Celle (Germania).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi per filtrare, elementi per filtri, filtri completi e loro parti componenti. (Già registrato in Germania al n. 27094.	208-78	22245	30-1-1924
12-8-1921	Guthrie e C., Limited, a Singapore e a Londra.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: coltelleria e armi taglienti in metallo includendo gli attrezzi agricoli, aghi, arnesi senza lembi taglienti, catinelle e tazze in metallo e utensili ed in generale tutti gli articoli fabbricati in metallo. (Già registrato nella Gran Bretagna ai numeri 400636 e 400638.	207-29	22126	21-1-1924
7-9-1921	José Marcel Ortega, a Londra.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: uncinetti e ferri da calza di metallo ordinario. (Già registrato nella Gran Bretagna al n. 414730).	208-76	22242	30-1-1924
31-8-1921	Tito Pascoli e Silvio Aldrighetti, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: motori a scoppio e loro accessori.	208-41	22191	28-1-1924
2-8-1921	Ditta A. Raimondi, a Milano.	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: cinghie in genere.	208-38	22163	26-1-1924
17-9-1921	Edmund Rumpler, a Berlin-Johannisthal.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: strumenti agricoli, utensili ed apparecchi per illuminazione, riscaldamento, cucina, refrigeramento, essiccamento e per ventilazione, materiali per imballaggio, guarnizione e tenuta, mezzi per protezione termica e d'isolamento, prodotti in amianto, metalli non nobili grezzi e parzialmente lavorati, utensili, ecc.	208-83	22254	30-1-1924
22-7-1921	S. A. B. A. Società Anomina Brevetti Automobilistici, a Firenze.	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: carburatori per motori a scoppio o parti di essi.	207-24	22112	21-1-1924
12-8-1921	Società anonima italiana « Capamianto », a Torino.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti di amianto in genere; amianto greggio e lavorato, amianto combinato con altre materie tessili, con inserzioni metalliche, con gomma, con guttaperga e simili, per antilubrificanti ed isolanti per ogni impiego, scopo od applicazione, guernizioni, giunti e simili, ed in genere tutti gli articoli di uso industriale derivabili dall'amianto	208-20	22155	26-1-1924
12-8-1921	Società anonima italiana « Capamianto », a Torino.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti di amianto in genere; amianto greggio e lavorato, amianto combinato con altre materie tessili, con inserzioni metalliche, con gomma, con guttaperga e simili, per antilubrificanti ed isolanti per ogni impiego, scopo ed applicazione, guernizioni giunti e simili, ed in genere tutti gli articoli di uso industriale derivabili dall'amianto.	208-19	22154	26-1-1924

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
21-7-1921	Universal Tobacco Machine Co., a New York.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchinari per la lavorazione del tabacco e parti ed accessori di essi.	207-26	22117	21-1-1924
13-7-1923	Urtis Cesare, a Torino.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine per la fabbricazione di bevande di caffè, tè, cioccolato, ecc., come pure accessori e parti di queste, ed in generale apparecchi per uso di bar, caffè e simili.	207-53	26311	23-1-1924
30-8-1921	The Yale & Towne Manufacturing Co., a Stamford, Connecticut ed a New York.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: blocchi e argani a catena.	208-67	22227	29-1-1924
30-8-1921	The Yale & Towne Manufacturing Co., a Stamford, Connecticut ed a New York.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: serrature, chiavi, materiali resistenti da costruttore e dispositivi per chiusure di porte, blocchi e argani a catena.	208-68	22228	29-1-1924
30-8-1921	The Yale & Towne Manufacturing Co., Stamford, a Connecticut e a New York.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: serrature, chiavi, materiali resistenti da costruttore e dispositivi per chiusure di porte, blocchi e argani a catena.	208-69	22229	29-1-1924
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.**			
25-7-1921	Chemische Fabrik auf Aktien (vorm. E. Schering), a Berlino.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati chimici per scopi fotografici, carte e cartoline postali fotografiche, lastre fotografiche, pellicole fotografiche, apparecchi fotografici, istrumenti ed attrezzi fotografici, prodotti fotografici e di tipografia. (Già registrato in Germania al n. 263116).	207-96	22044	25-1-1924
16-9-1921	Mylofon Schallwellen G. m. b. H., a Berlin-Wilmersdorf.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi e dispositivi per ricevere e riprodurre onde sonore. (Già registrato in Germania al n. 270681).	208-82	22253	30-1-1924
18-7-1921	Toledo Scale Company, a Toledo, Ohio (Stati Uniti d'America).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bilance, macchine ed apparecchi di pesatura, calcolatrici, dinamometri, bilancie per prove e strumenti per misurare la tensione, l'elasticità, la forza di materiali, la resistenza contro la torsione e il contenuto di umidità.	207-25	22116	21-1-1924
29-8-1921	Pietro Zeni, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi per proiezioni luminose, loro parti ed accessori.	208-29	22189	26-1-1924
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
11-8-1921	The American Steel & Wire Company of New Jersey, a New Jersey (S. U. A.).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: rinforzi od armature per calcestruzzo di filo metalico intrecciato, naturale o zincato. (Già registrato nei Stati Uniti d'America al n. 141843).	207-40	22153	22-1-1924
15-7-1921	Deutsche Luxfor Prismen Gesellschaft m. b. H., a Berlin-Weissensee.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: elementi da costruzione, costruzioni in calcestruzzo armato, coperture di vetro, pareti in vetro, soffitti e pavimenti di vetro, piastrelle di vetro, prismi di vetro, gelosie a prismi, armature, calcestruzzo armato, calcestruzzo, armature metalliche per costruzioni in calcestruzzo, ecc. (Già registrato in Germania al n. 185976).	207-21	21976	21-1-1924

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO o prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
11-8-1921	Quenda Giorgio, a Torino.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bicchieri, tazze, coppe e simili con coperchio automatico.	207-39	22152	22-1-1924
		Classe IX. — **Combustibili e materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.**			
2-8-1921	Auerlicht Gesellschaft m. b. H. Kommanditgesellschaft, a Berlino.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi e utensili per illuminazione, riscaldamento, cucina, refrigerazione, essiccamento e ventilazione; corpi per incandescenza a gas, reticelle per incandescenza a gas, articoli smaltati e stagnati, oggetti minuti di ferro, articoli in filo metallico, ecc. (Già registrato in Germania al n. 268021).	207-38	22150	22-1-1924
30-8-1921	Chemische Fabrik von Heyden A. G., a Radebeul presso Dresda (Germania).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparati e utensili per illuminazione, riscaldamento e cucina; prodotti chimici per scopi industriali, scientifici e fotografici; materiali per tenuta e per imballaggio; vernici, lacche, sostanze adesive. (Già registrato in Germania al n. 181383).	207-34	22145	22-1-1924
23-8-1921	Giuseppe Mantegazza, a Voghera (Pavia).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampade e lampadine in genere.	208-26	22181	26-1-1924
20-8-1923	Società in accomandita semplice Manifatture Martiny, a Torino.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: materiali isolanti termici incombustibili.	207-55	26536	23-1-1924
13-11-1919	Henry Matthew Wells, proprietario della Henry Velles Oil Co., a Manchester (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oli per illuminazione, per riscaldamento e per lubrificazione, candele e saponi comuni e detergenti. (Già registrato nella Gran Bretagna al n. 384006).	207-73	18765	24-1-1924
13-11-1919	Henry Matthew Wells, proprietario della Henry Wells Oil Co., a Manchester (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oli per illuminazione, per riscaldamento e per lubrificazione, candele e saponi comuni e detergenti. (Già registrato nella Gran Bretagna al n. 381753).	207-72	18764	24-1-1924
		Classe XII. — **Carrozzeria e trasporti in genere, selleria e valigeria.**			
18-8-1921	Alfredo Focesi, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: biciclette e loro accessori.	208-24	22178	26-1-1924
1-11-1922	Ditta Mattarello e C., a Adria (Rovigo.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: biciclette.	207-77	22891	24-1-1924
		Classe XIII. — **Filati, tessuti, pizzi e ricami.**			
4-8-1923	Ditta Pietro Doddoli, a Marlia (Lucca).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati cucirini.	207-54	26422	23-1-1924
13-5-1921	Ditta Ettore Mazzucchelli e C.i, a Gallarate (Milano).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli e prodotti di ricamo in genere a punto passato e filo continuato, come strisce ricamate (bandes e entredeux), galloni, volants, leizes, applicazioni (motifs) e guarnizioni in genere.	207-86	21609	24-1-1924
13-5-1921	Ditta Ettore Mazzucchelli e C.i, a Gallarate (Milano).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti di ricamo in genere, a punto passato e filo continuato, come strisce ricamate (bandes e entredeux), galloni, volants, leizes, applicazioni (motifs) e guarnizioni in genere.	207-85	21608	24-1-1924

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
4-6-1921	Antonio Milanesi, a Legnano (Milano).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguer: tessuti di cotone.	207-92	21737	25-1-1924
22-8-1921	Ditta Fratelli Radice, a Busto Arsizio (Milano).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguer: tessuti di cotone.	208-25	22180	26-1-1924
28-7-1921	Società anonima cucirini italiani a Treviglio (Bergamo).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cucirini e filati in genere.	208-1	22065	25-1-1924
8-9-1923	Società anonima « Cucirini Trobaso Intra », ad Intra (Novara).	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati.	207-80	26595	24-1-1924
17-6-1921	Ditta Spagna e Viani, a Lucca.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filato di lana.	207-94	21901	25-1-1924
		CLASSE XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso d'ornamento personale, non compresi in altre classi.			
2-7-1923	Ditta G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., a Alessandria.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cappelli e articoli di cappelleria in genere.	207-51	23255	23-1-1924
18-8-1921	Alberto Cardano, a Napoli.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pelli, guanti, calzature.	208-54	22214	29-1-1924
12-8-1921	Guthrie & Co., Limited, a Singapore e a Londra.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: maglierie ed articoli di vestiario di qualsiasi tipo. (Già registrato nella Gran Bretagna al n. 400678).	207-30	22127	21-1-1924
12-8-1921	Guthrie & Co. Limited, a Singapore e a Londra.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: maglierie ed articoli di vestiario di ogni genere, coltellerie ed utensili taglienti ed articoli in metallo. (Già registrato nella Gran Bretagna ai nn. 400635, 400637 e 400639).	207-11	22128	21-1-1924
3-8-1921	Giulio Luzzi, a Roma.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cappelli da uomo.	207-27	22120	21-1-1924
23-8-1921	John G. Simon, a Berlino.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calze ed articoli di calzetteria.	208-33	22157	26-1-1924
21-7-1921	Società anonima « Aclastite », a Vercelli (Novara).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di corno ed unghia e specialmente bottoni.	207-95	21977	25-1-1924
16-8-1921	Società anonima cappellificio Cervo già cooperativa, a Sagliano Micca, Biella (Novara).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cappelli.	208-23	22176	26-1-1924
28-5-1921	Società anonima Zuckermann e Diena, a Padova.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: occhielli, agrafi e bottoni ed ogni altro genere di mercerie per calzature e busti, occhielli, agrafi, bottoni e mercerie in genere.	207-90	21689	24-1-1924
28-5-1921	Società anonima Zuckermann e Diena, a Padova.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: occhielli, agrafi e bottoni per calzature e busti, occhielli, agrafi, bottoni e mercerie in genere.	207-89	21688	24-1-1924
28-5-1921	Società anonima Zuckermann e Diena, a Padova.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: occhielli, agrafi e bottoni per calzature e busti ed altri articoli di mercerie in genere, occhielli, agrafi, bottoni e mercerie in genere.	207-88	21687	24-1-1924
28-5-1921	Società anonima Zuckermann e Diena, a Padova.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: occhielli, agrafi e bottoni, tanto in metallo che ricoperti di celluloide, per calzature e busti, occhielli, agrafi, bottoni e mercerie in genere.	207-87	21686	24-1-1924

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
4-8-1921	Orientalische Tabak-und Cigaretten-Fabrik Yenidze, Inh. H. Ugo Zietz, a Dresda (Germania).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tabacco greggio, da fumo, da masticare, e da naso, sigari, cigarillos (senza carta), sigarette, carta da sigarette, bocchini ed involucri da sigarette in genere. (Già registrato in Germania al n. 135335).	208-39	22165	26-1-1924
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
2-9-1921	Blatey's Boot Protectors Limited, a Leeds (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pezzi da applicare a scarpe, fatti di caucciù o aventi caucciù come materiale predominante. (Già registrato nella Gran Bretagna al n. 412677).	208-72	22234	30-1-1924
29-9-1923	Ditta Pirelli e C., a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di caucciù in genere.	207-48	26660	22-1-1924
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
24-8-1923	Ditta Pecco e C., a Torino.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pennini metallici, penne comuni ed a serbatoio ed oggetti di cancelleria in genere.	207-46	26538	22-1-1924
12-7-1921	Società anonima fabbrica italiana di lapis ed affini, a Firenze.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lapis e matite nei diversi tipi, fini e comuni, colorati, neri, fissi e copiativi, nonchè porta penne, ed altri accesori, porta matite, porta mine in ebanite e metallo, porta lapis tascabili, salva punte.	208-6	22097	25-1-1924
12-7-1921	Società anonima fabbrica italiana di lapis ed affini, a Firenze.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lapis e matite nei diversi tipi, fini e comuni, colorati e neri, fissi e copiativi, nonchè porta penne ed altri accessori, porta matite, porta mine in ebanite e metallo, porta lapis tascabili, salva-punte.	208-7	22098	25-1-1924
12-7-1921	Società anonima fabbrica italiana di lapis ed affini, a Firenze.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lapis e matite nei diversi tipi, fini e comuni, colorati, neri, fissi e copiativi, nonchè portapenne, ed altri accessori, porta matite, porta mine in ebanite e metallo, porta lapis tascabili, salva punte.	208-8	22099	25-1-1924
12-7-1921	Società anonima fabbrica italiana di lapis ed affini, a Firenze.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lapis e matite nei diversi tipi, fini e comuni, colorati, neri, fissi e copiativi, nonchè porta penne, ed altri accesori, porta matite, porta mine, in ebanite e metallo, porta lapis tascabili, salva punte.	208-9	22100	25-1-1924
12-7-1921	Società anonima fabbrica italiana di lapis ed affini, a Firenze.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lapis e matite nei diversi tipi, fini e comuni, colorati, neri, fissi e copiativi, nonchè porta penne, ed altri accessori, porta matite, porta mine, in ebanite e metallo, porta lapis tascabili, salva punte.	208-10	22101	25-1-1924
12-7-1921	Società anonima fabbrica italiana di lapis ed affini, a Firenze.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lapis e matite nei diversi tipi, fini e comuni, colorati, neri, fissi e copiativi nonchè porta penne ed altri accessori, porta matite, porta mine in ebanite e metallo, porta lapis tascabili, salva punte.	208-11	22102	26-1-1924

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
12-7-1921	Società anonima fabbrica italiana di lapis ed affini, a Firenze.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lapis e matite nei diversi tipi fini e comuni, colorati e neri, fissi e copiativi, nonchè porta penne ed altri accessori, porta matite, porta mine in ebanite e metallo, porta lapis tascabili, salva punte.	208-12	22103	26-1-1924
12-7-1921	Società anonima fabbrica italiana di lapis ed affini, a Firenze.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lapis e matite nei diversi tipi fini e comuni, colorati e neri, fissi e copiativi, nonchè porta penne ed altri accessori, porta matite, porta mine in ebanite e metallo, porta lapis tascabili, salva punte.	208-13	22104	26-1-1924
12-7-1921	Società anonima fabbrica italiana di lapis ed affini, a Firenze.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lapis e matite nei diversi tipi fini e comuni, colorati e neri, fissi e copiativi, nonchè porta penne ed altri accessori, porta matite, porta mine in ebanite e metallo, porta lapis tascabili, salva punte.	208-14	22105	26-1-1924
12-7-1921	Società anonima fabbrica italiana di lapis ed affini, a Firenze.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lapis e matite nei diversi tipi fini e comuni, colorati e neri, fissi e copiativi, nonchè porta penne ed altri accessori, porta matite, porta mine in ebanite e metallo, porta lapis tascabili, salva punte.	208-15	22106	26-1-1924
12-7-1921	Società anonima fabbrica italiana di lapis ed affini, a Firenze.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lapis e matite nei diversi tipi fini e comuni, colorati e neri, fissi e copiativi, nonchè porta penne ed altri accessori, porta matite, porta mine in ebanite e metallo, porta lapis tascabili, salva punte.	208-16	22107	26-1-1924
12-7-1921	Società anonima fabbrica italiana di lapis ed affini, a Firenze.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lapis e matite nei diversi tipi fini e comuni, colorati e neri, fissi e copiativi, nonchè porta penne ed altri accessori, porta matite, porta mine in ebanite e metallo, porta lapis tascabili, salva punte.	208-17	22108	26-1-1924
12-7-1921	Società anonima fabbrica italiana di lapis ed affini, a Firenze.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lapis e matite nei diversi tipi fini e comuni, colorati e neri, fissi e copiativi, nonchè porta penne ed altri accessori, porta matite, porta mine in ebanite e metallo, porta lapis tascabili, salva punte.	208-18	22109	26-1-1924
12-7-1921	Società anonima fabbrica italiana di lapis ed affini, a Firenze.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lapis e matite nei diversi tipi fini e comuni, colorati e neri, fissi e copiativi, nonchè porta penne ed altri accessori, porta matite, porta mine in ebanite e metallo, porta lapis tascabili, salva punte.	208-5	22096	25-1-1924
		Classe XVIII. — Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia.			
7-9-1921	Edoardo Bonomelli, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico.	208-74	22240	30-1-1924
25-7-1921	Chemische Fabrik auf Aktien (vorm. E. Schering), a Berlino.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali, prodotti chimici per scopi igienici e medicinali, preparati e droghe farmaceutiche, mezzi per distruggere piante e animali. (Già registrato in Germania al numero 263621).	207-97	22045	25-1-1924

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
25-7-1921	Chemische Fabrik auf Aktien (vorm. E. Schering), a Berlino.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali, prodotti chimici per scopi medicinali, igienici e per fotografia, droghe e preparati farmaceutici, materiale per fasciature, mezzi per distruggere piante ed animali, mezzi disinfettanti e mezzi per conservare vivande. (Già registrato in Germania al numero 230391).	207-100	22048	25-1-1924
25-7-1921	Chemische Fabrik auf Aktien (vorm. E. Schering), a Berlino.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali, prodotti chimici per scopi medicinali, igienici e per fotografia, droghe e preparati farmaceutici, materiale per fasciature, mezzi per distruggere piante ed animali, mezzi disinfettanti e mezzi per conservare vivande. (Già registrato in Germania al numero 229824).	207-99	22047	25-1-1924
25-7-1921	Chemische Fabrik auf Aktien (vorm. E. Schering), a Berlino.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali, prodoti chimici per scopi medicinali, igienici e per fotografia, droghe e preparati farmaceutici, materiale per fasciature, mezzi per distruggere piante ed animali, mezzi disinfettanti e mezzi per conservare vivande. (Già registrato in Germania al n. 259719).	207-98	22046	25-1-1924
17-8-1921	Chemische Fabrik von Heyden Aktiengsellschaft, a Badebeul-Dresden (Germania).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli medicinali, materiali di medicazione e bendaggi per uomini ed animali, droghe farmaceutiche, sostanze per distruggere animali e piante, sostanze di conservazione per generi alimentari articoli per disinfezione. (Già registrato in Germania al numero 237697).	207-14	22132	21-1-1924
12-8-1921	Giuseppe Colombo, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vesciatorio.	208-21	22173	26-1-1924
6-6-1919	Raffaele De Marco, a Napoli.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico.	207-71	17930	24-1-1924
19-8-1921	Grassi Angelo Raffaele, a Roma.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati medici.	207-18	22136	21-1-1924
4-8-1921	Rüdolphe Hoefner, a Roma.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti destinati a mantenere l'igiene e conservare la bellezza del viso e del corpo.	207-28	22121	21-1-1924
19-8-1921	Livini Livino, a Livorno.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: siero mineralizzante.	207-17	22135	21-1-1924
30-8-1921	Queisser & Co. G. m. b. H., ad Amburgo (Germania).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sostanze medicinali, prodotti chimici per medicina, e per igiene, droghe e preparati farmaceutici, cerotti, materiale di medicazione, sostanze per distruggere piante ed animali, sostanze per disinfezione, sostanze per conservare generi alimentari, prodotti chimici per scopi industriali e fotografici, sostanze per indurire e saldare, ecc. (Già registrato in Germania al n. 266264).	207-35	22146	22-1-1924
17-8-1921	Ruosi Quirino, a Roma.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ferro-china.	207-13	22131	21-1-1924
15-10-1923	Ditta Sagone e C.i, a Palermo.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto chimico farmaceutico.	207-50	26746	22-1-1924
21-9-1921	Cesare Serono, a Roma.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto chimico farmaceutico per uso medico.	208-87	22258	30-1-1924

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
21-9-1921	Cesare Serono, a Roma.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto chimico farmaceutico per uso medico.	208-88	22260	30-1-1924
22-9-1921	Cesare Serono, a Roma.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto chimico farmaceutico per uso medico.	208-89	22267	30-1-1924
16-9-1921	Cesare Serono, a Roma.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto chimico farmaceutico per uso medico.	208-79	22247	30-1-1924
16-9-1921	Cesare Serono, a Roma.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto chimico farmaceutico per uso medico.	208-80	22248	30-1-1924
16-9-1921	Cesare Serono, a Roma.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto chimico farmaceutico per uso medico.	208-81	22250	30-1-1924
3-9-1923	Società anonima dott. L. Zambeletti, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale.	207-56	26616	23-1-1924
3-9-1923	Società anonima dott. L. Zambeletti, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale.	207-57	26617	23-1-1924
3-9-1923	Società anonima dott. L. Zambeletti, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale.	207-58	26618	23-1-1924
3-9-1923	Società anonima dott. L. Zambeletti, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale.	207-59	26619	23-1-1924
3-9-1923	Società anonima dott. L. Zambeletti, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale.	207-60	26620	23-1-1924
3-9-1923	Società anonima dott. L. Zambeletti, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale.	207-61	26621	23-1-1924
3-9-1923	Società anonima dott. L. Zambeletti, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale.	207-62	26622	23-1-1924
3-9-1923	Società anonima dott. L. Zambeletti, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale.	207-63	26623	23-1-1924
3-9-1923	Società anonima dott. L. Zambeletti, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale.	207-64	26624	23-1-1924
3-9-1923	Società anonima dott. L. Zambeletti, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale.	207-65	26625	23-1-1924
3-9-1923	Società anonima dott. L. Zambeletti, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale.	207-66	26626	23-1-1924
3-9-1923	Società anonima dott. L. Zambeletti, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale.	207-67	26627	23-1-1924
3-9-1923	Società anonima dott. L. Zambeletti, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale.	207-68	26628	23-1-1924
3-9-1923	Società anonima dott. L. Zambeletti, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale.	207-69	26629	23-1-1924
3-9-1923	Società anonima dott. L. Zambeletti, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale.	207-70	26630	23-1-1924
27-7-1921	Ph. Società anonima per la produzione di alimenti fosforosi e di biscotti medicinali, a Ferrara.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale.	207-23	22058	21-1-1924
5-9-1923	Società esercizio farmacie e specialità medicinali di E. Gramelli & C., a Torino.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti medicinali in genere.	207-49	26663	22-1-1924
30-5-1921	Società ligure industrie farmaceutiche, a Genova.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico.	207-91	21698	25-1-1924

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
19-8-1921	Sodini Giovanni, a Roma.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico.	207-15	22133	21-1-1924
20-8-1921	Stabilimenti farmaceutici « Sia », a Torino.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: speciale prodotto medicinale.	208-32	22156	26-1-1924
25-9-1923	Tomarkin Leandro, a Roma.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto chemioterapico per la cura specifica della tubercolosi polmonare e delle affezioni tubercolari in genere.	207-47	26611	22-1-1924
1-8-1921	Giuseppe Turrini, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato chimico a base d'olio per massaggi, frizioni per gli animali e più specialmente per i cavalli.	208-36	22160	26-1-1924
1-8-1921	Giuseppe Turrini, a Milano.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato chimico per massaggi, frizioni ed impaccature da usarsi tanto negli uomini che negli animali.	208-37	22161	26-1-1924
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
12-5-1921	Ettore Foltran, a Torino.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vernici chinesi colorate per paglie e vimini; vernici per quadri; vernici per modelli di fonderia; vernici per pavimenti; vernici per cuoi di carrozzeria; vernici per l'industria del legno e vernici in genere.	207-82	21557	24-1-1924
21-6-1921	Ditta F.lli Mattioni & C., a Firenze.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: creme per calzature.	207-93	21876	25-1-1924
11-8-1921	Società anonima Orazio Brignola, a Mignanego (Genova).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colori e vernici.	208-66	22226	29-1-1924
11-8-1921	Società anonima Orazio Brignola, a Mignanego (Genova).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto smalto bianco.	208-65	22225	29-1-1924
11-8-1921	Società anonima Orazio Brignola, a Mignanego (Genova).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vernice smalto bianco e colorato.	208-64	22224	29-1-1924
24-8-1921	Corrado Violini, a Napoli.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vernice per metallo, legno e celluloide.	208-58	22218	29-1-1924
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
30-8-1921	The Champion Fibre Company, a Cincinnati (S. U. A.).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: estratti tannici. (Già registrato negli Stati Uniti d'America al n. 111006).	208-34	22158	26-1-1924
23-8-1921	Chemische Fabrik von Heyden A.G., a Radebeul presso Dresda (Germania).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti chimici per scopi farmaceutici edindustriali. (Già registrato in Germania al n. 262888).	207-31	22140	22-1-1924
11-8-1921	Emilio Ferretti, a Genova.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sapone molle in scatole per pulire marmi, smalti, stoviglie, ecc.	208-61	22221	29-1-1924

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
6-9-1921	Korite Products, Inc, a Boston, Massachusetts (S. U. d'America).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto per la conservazione del cuoio. (Già registrato nei Stati Uniti d'America al n. 142468).	208-73	22237	30-1-1924
19-8-1921	Livini Livino, a Livorno.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati chimici e farmaceutici.	207-16	22134	21-1-1924
23-11-1920	Gaetano Poggi, a Voghera (Pavia).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto per combattere le malattie della vite e delle piante in genere.	207-74	20583	24-1-1924
13-8-1921	Rheinisch - Westfälische Sprengstoff Actien - Gesellschaft, a Colonia s/R. (Germania).	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: celluloidi, cellulosa ed altre masse plastiche, come pure oggetti di queste sostanze ad eempio: pettini, oggetti per toletta, teste di bambole, giuocattoli, ecc.; materiali di tenuta e di imballaggio, mezzi di isolamento e di protezione del calore; accessori per areoplani, canotti automobili, biciclette, ecc. (Già registrato in Germania al n. 267579).	207-12	22120	21-1-1924
24-8-1921	Theodor Teichgraeber Aktiengesellschaft, a Berlino.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti chimici per scopi industriali, scientifici e fotografici, prodotti per saldare, prodotti greggi minerali, prodotti coloranti, metalli in foglia, vernici, lacche, mordenti, resine, sostanze per appretto e per concia, composizioni per inceratura pavimenti, ecc. (Già registrato in Germania al numero 115074).	208-27	22182	26-1-1924
		CLASSE XXI. — Prodotti diversi non compresi in altre classi.			
9-9-1921	Società anonima Castellina industria e commercio Alabastri, a Livorno.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: coppe, lampade, sculture ed oggetti artistici di alabastro in genere.	208-77	22244	30-1-1924

Nota. — **Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate nel periodico « Les marques internationales ».**

AVVERTENZA. — L'attestato di trascrizione del marchio di fabbrica n. 60 vol. 53 e n. 5669 del registro generale rilasciato il 25 aprile 1903 al nome della Ditta Andreotti e C. a Lucca, compreso nell'elenco n. 5 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 1903 n. 175 e successivamente trasferito alla Società Cucirini Cantoni Coats a Milano come da dichiarazione del 26 aprile 1911, venne annullato in forza di volontaria rinuncia fattane dall'interessata con dichiarazione del 23 marzo 1923, registrata a Roma il 26 marzo 1923 vol. 2904 n. 1837 atti privati, presentata a quest'ufficio il 3 aprile 1923.

Roma, 7 giugno 1924. Il direttore: DE SANCTIS.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di professore di violino nel Regio conservatorio « V. Bellini », in Palermo.

E' aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame ad un posto di professore di violino nel Regio conservatorio di musica « V. Bellini » di Palermo con l'annuo stipendio di L. 9500, aumentabile, per aumenti periodici, sino a L. 11,600.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato. La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito al risultato dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente, oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 3, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi del 15 settembre 1925 e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, dal quale risulti l'età del candidato, non inferiore ad anni 21, nè superiore ad anni 40; detto limite di età è elevato sino ai 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918; a norma poi dell'art. 58 del

R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, coloro che abbiano insegnato a titolo di supplente, incaricato, aiuto o assistente in Regi istituti di istruzione artistica o, quali titolari, in Istituti della stessa natura, aventi personalità giuridica propria o mantenuti da Enti morali, possono essere ammessi al concorso, in deroga al limite di età predetto, per un periodo di tempo uguale al periodo di servizio come sopra prestato, ma in ogni caso per non più di 5 anni; detto servizio dovrà essere comprovato con regolare certificato rilasciato dal capo dell'Istituto o dal Ministero;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di sana costituzione fisica;

d) certificato generale negativo del casellario giudiziale;

e) certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni, dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio;

f) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizoni della legge sul reclutamento;

g) ricevuta della tassa di L. 50 pagata al demanio.

I documenti indicati alle lettere c), d), e) devono essere di data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere a), b), c), e), dovranno essere debitamente legalizzati.

E' fatta eccezione al limite massimo dell'età a favore di coloro che occupano un posto di ruolo in un Istituto governativo; i medesimi sono anche dispensati dal produrre i documenti predetti, eccetto la ricevuta della tassa.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco esatto dei documenti e dei titoli presentati al concorso, e dovrà in essa essere indicato l'indirizzo del candidato.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente non saranno prese in considerazione.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati alle seguenti prove:

Eseguire:

a) due capricci di M. Paganini estratti a sorte, 24 ore prima dell'esame, fra dodici presentati dal candidato;

b) una delle sei suonate per violino solo di S. Bach, estratta a sorte, 24 ore prima dell'esame, fra tre (I, IV e VI);

c) la suonata Trillo del diavolo di G. Tartini;

d) un concerto di autore, scelto dalla Commissione esaminatrice fra 3 presentati dal candidato.

Fare l'analisi di un primo tempo di quartetto classico, designato due ore prima dell'esame dalla Commissione esaminatrice, ed eseguire la parte di violino in un tempo di quartetto dell'op. 18 o 59 di Beethoven, scelto dalla Commissione stessa.

Interpretare, previa breve osservazione ed intesa coll'accompagnatore al pianoforte, un pezzo di media difficoltà, scelto ed imposto dalla Commissione esaminatrice.

Trasportare all'improvviso, non oltre un tono sopra e sotto, un frammento per violino solo.

Dirigere, eseguendo la parte del primo violino, il primo tempo di un quartetto dell'op. 18 o 59 di Beethoven, designato dalla Commissione esaminatrice 24 ore prima dell'esame.

Dimostrare di conoscere, anche coll'accennare a memoria sull'istrumento, i temi iniziali, la letteratura da concerto per violino ed i brani più difficili e caratteristici che s'incontrano, nelle opere più significative da Corelli in poi.

Diteggiare e segnare le arcate di un frammento per violino, scelto dalla Commissione esaminatrice.

Esporre oralmente i propri criteri d'insegnamento, e dimostrare di conoscere la storia degli strumenti ad arco e la letteratura didattica del violino.

Insegnare ad un estraneo o meglio ad un proprio allievo, in presenza della Commissione esaminatrice, un pezzo od uno studio, scelto dalla Commissione stessa in relazione al grado di abilità dell'allievo.

Sarà tenuto calcolo al candidato della conoscenza del pianoforte e dell'armonia.

A parità di merito, saranno preferiti nell'ordine seguente:

a) gli invalidi di guerra;

b) i feriti in combattimento;

c) gli orfani di guerra ed i figli degli invalidi di guerra;

d) le vedove di guerra;

e) gl'insigniti di medaglia al valor militare o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

f) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

g) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione delle antichità e belle arti;

h) i più anziani di età.

Fra i concorrenti che appartengano ad una delle categorie indicate alle lettere a) e b), avranno la precedenza, nelle categorie medesime, coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato.

Roma, addì 9 maggio 1925.

Il Ministro: FEDELE.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Concorso per 10 posti di ispettore superiore per i servizi del Tesoro.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 10 maggio 1925, n. 607;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per titoli per dieci posti di ispettore superiore pei servizi del Tesoro.

Potranno concorrere tutti i funzionari di grado non inferiore al settimo appartenenti al ruolo del personale della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze e delle intendenze (gruppo *A*), qualunque sia la loro anzianità di grado, che provino di possedere i requisiti necessari per le funzioni del grado al quale aspirano.

Art. 2.

Sarà data la preferenza:

1° ai candidati che conoscano almeno due lingue straniere;

2° ai candidati che, a' sensi dell'art. 160 del R. decreto 11 novembre 1923, abbiano prestato servizio in reparti combattenti durante la guerra.

Art. 3.

Le domande dovranno essere presentate all'ufficio centrale del personale entro il termine di giorni 15 da quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 maggio 1925.

Il Ministro: DE' STEFANI.

Nomina della Commissione esaminatrice dei concorrenti ai dieci posti di ispettore superiore per i servizi del Tesoro.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 10 maggio 1925, n. 607;

Visto il proprio decreto del 16 maggio 1925 relativo al bando di concorso per dieci posti di ispettore superiore pei servizi del Tesoro;

Decreta:

La Commissione esaminatrice dei concorrenti ai dieci posti di cui sopra è costituita come appresso:

Presidente:

S. E. l'on. rag. Luigi Spezzotti, Sottosegretario di Stato per le finanze.

Membri:

Gr. uff. dott. Luigi Pace, direttore generale del Tesoro;

Gr. uff. Alessandro Ceresa, ispettore generale del Tesoro.

Segretario:

Cav. uff. dott. Guido Bedendo, consigliere nel Ministero delle finanze.

Roma, addì 16 maggio 1925.

Il Ministro: DE' STEFANI.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.